Anno VIII. N. 119 Mercoledi 30 Aprile 1873

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera
DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

PRAGA, 29. — Il Principe Imperiale di Germania parti oggi per Vienna.

PIETROBURGO, 29. — L'Imperatore Guglielmo ricevette ieri il Principe Bariatinski e gli ufficiali del suo reggimento; visitò quindi le tombe nella cittadella: dopo mezzodì assistette al pranzo di famiglia presso il Granduca Ereditario.

Bismark e Gortschakoff si fecero reciprocamente visita.

NAPOLI, 29. — Iersera arrivarono a Castellamare il Principe e la Principessa del Montenegro diretti a Sorrento.

PARIGI, 29. — Notizie dal Perigueux, da Macon e da altre località constatano gli effetti disastrosi del gelo principalmente sulle vigne.

GINCOZA, 29. — Il Consiglio federale fece arrestare il ciambellano del Duca di Madrid sotto l'imputazione di aver istigato alla diserzione i soldati per mandarli a combattere in favore dei Carlisti.

La polizia sequestrò un piccolo cannone che stavasi per spedire in Spagna.

Una inchiesta è incominciata.

Collegio Piove-Conselve

La lotta elettorale, avvenuta ultimamente nel Collegio di Piove-Conselve, e definita, come i lettori se ne rammentano, colla elezione a deputato dell'onorevole *Enrico Breda*, lasciava dietro a sè l'impressione spiacevole di un dissenso profondo fra le due sezioni del Collegio; poichè se il Breda conseguiva in quella di Piove una splendida votazione, a Conselve il suo nome non ha incontrato eguale fortuna.

In appresso abbiamo avuto argomento di persuaderci che quel dissenso, forse occasionato da qualche malinteso nei precedenti della lotta, era soltanto apparente, e che gli abitanti di Piove e di Conselve avrebbero colto volentieri l'occasione di manifestarsi a vicenda la reciproca stima, e la cordialità di rapporti, che mai vennero meno fra i due paesi.

Dalla lettera, che segue, apprendiamo con piacere che l'occasione si è presentata, e che mentre ai Conselvani spetta il merito speciale di averla scelta, Piove si ebbe quello di avervi corrisposto con tutta espansione.

Ci si scrive:

Piove, 28 *aprile* 1873.

Voi sapete come all'epoca delle ultime elezioni politiche del Collegio di Piove-Conselve la sezione di Piove votasse compatta e quasi unanime per Enrico Breda, e sapete pure come nella sezione di Conselve questi riportasse una insignificante votazione.

Eletto il Breda, vi è noto pure come senza indugio questi si sia recato a Roma ad adempiere a' suoi doveri. Dopo aver presenziato per tre mesi circa ai lavori parlamentari egli approfittò delle vacanze pasquali per ritornare a Piove centro de' suoi affari.

È inutile il dirvi come sia stato quivi accolto; come alle richieste dei suoi elettori, egli li abbia dettagliatamente informati del suo operato. Alcuni notabili cittadini della sezione di Conselve desiderosi ad un tempo di avere qualche comunicazione col loro deputato, e di fare atto di stima e di amicizia all'egregio cittadino, si recarono a Piove ad invitarlo a recarsi pel giorno di domenica 27 corr. a Conselve. Questo invito venne con grato animo accettato dal Breda.

Iermattina pertanto l'on. deputato accompagnato dal Sindaco di Piove, ed in unione ad alcuni amici partiva alla volta di Conselve, ove arrivava verso il tocco.

Non mi è possibile descrivervi quanta squisitezza di cortesie, quanta cordiale ospitalità venne da Conselve prodigata agli ospiti di Piove. Venne imbandito uno splendido banchetto, a cui prese parte il fiore della popolazione Conselvana. Si scambiarono brindisi genialissimi, ed il nostro deputato colse la bella occasione per tessere con un improvvisato e ben forbito discorso la storia dei lavori parlamentari a cui prese parte; per dar la ragione e la giustificazione dei suoi voti sugli ordini del giorno a cui assistette; e formulare finalmente nelle sue massime generali il suo programma politico. Accennò tra le altre cose come oggi compiuta finalmente l'indipendenza della patria piucchè agli arrischiati intraprendimenti debbasi ricorrere alle serene regioni di un progresso, seppur meno precipitoso, costante e perseverante nelle vie della libertà onde ottenere ogni possibile migliore interno ordinamento; e finì col proporre un brindisi al Re ed alla patria.

Il Sindaco di Conselve, a cui fece plauso ed eco il Sindaco di Piove, propinò al futuro perpetuo accordo tra le due sezioni del Collegio, accordo che sta oramai nella coscienza di tutti. I brindisi si succedettero poscia affettuosi, brillanti, continui; e dalla fisonomia della bella riunione traspariva la somma letizia di una completa fusione di principii e d'idee.

Piove così caramente ospitata non potrà mai adeguatamente esprimere fino a qual punto le sieno state gradite le avute cortesie della vicina Conselve; e l'on. Breda Enrico dovrà indubbiamente dopo tante manifestazioni di stima e d'affetto sentire nella sua coscienza d'essere anche moralmente il vero deputato di tutto il Collegio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 *aprile*

L'accordo è fatto, e l'*Opinione* tace. Vi sarebbe forse di mezzo qualche cosa che non va?

Giova sperare di no, anche per far presto e lasciare in asso l'on. Mancini che a nome della Sinistra va compilando un certo suo controprogetto levato alle stelle dagli amici suoi per la buona ragione che non lo conoscono. Già lo sapete; non c'è quanto l'ignoto per andare in meraviglia.

Aspettando il segnale della battaglia sul terreno degli ordini, i deputati meridionali oggi affluirono a Roma numerosissimi: entra in discussione il progetto relativo all'arsenale di Taranto, e tenaci come sono degli interessi locali accorsero tutti ai loro posti.

Se qualche volta i nostri Veneti condiscendessero con più diligenza a questi legittimi egoismi non ci sarebbe alcun male, e forse molti progressi delle nostre provincie non sarebbero più un semplice desiderio.

Non ispenderò parole intorno a questo progetto: non dubitate; se passerà vi spenderete voi intorno qualche cosa: ma saranno quattrini — l'inezia di venticinque milioni.

Del resto bisogna convenirne: l'importanza d'un arsenale marittimo a Taranto è vitale nella questione delle nostre difese marittime, e ogni sacrificio sarà largamente compensato nell'avvenire. Il guaio è che i milioni per ora non ci sono, e che votate spese dopo spese il ministro delle finanze sarà costretto a fare forza a se stesso imponendovi quella uggiosa tassa sui tessuti che.... ma sarà meglio che io vi diriga all'on. Senatore Alessandro Rossi: è la sua partita.

Ho un fatto finanziario di qualche entità: ieri tenne assemblea generale la Banca Austro Italiana. Presentò agli azionisti una situazione floridissima, e non poteva essere altrimenti con que' fior di direttori che sono i signori Mayer e Finaly. Il fatto più notevole è che la Banca domanda di ridurre a 28 i 50 milioni del suo capitale in azioni. Somiglia ad una liquidazione, ed è invece tutto al contrario. Ecco, la Banca vuole sbarazzare la piazza dall'esuberanza dei suoi titoli anche per togliere esca all'aggiotaggio che se ne impossessò, e ripartiti sopra un numero minore d'azionisti i suoi dividendi saranno ancora più lauti. Perchè far le spese di rappresentanza a dei milioni che sovrabbondano? In questi casi la riduzione del capitale è un semplice calcolo d'interesse ben inteso.

I. F.

BANCA NAZIONALE

Abbiamo sott'occhi la relazione dell'Adunanza generale degli azionisti della Banca Nazionale, tenuta a Firenze il 28 febbraio 1873. Essa fu importantissima, e mostrò su quali valide basi continui a posare questo importante istituto di credito. Stampata con gran lusso di carta, ed una bellezza e nitidezza di lavoro tipografico da dover andarne superba la Cenniniana, dai cui torchi esce, corrisponde alla prosperità ed alla sontuosità dei risultati che riferisce.

L'utile netto nell'esercizio 1872 fu di Lire 17,041,307 con un aumento di Lire 3,060,478 sull'esercizio 1871, ciocchè equivalse ad un dividendo di 83 lire sopra ogni azione pel primo semestre, 50 pel secondo, essendosi nel frattempo aumentato il capitale.

12) APPENDICE

UN EROE DELLA PENNA

DI

E. WERNER

(Traduzione dal tedesco)

Jane impallidì, ma il suo sguardo s'incontrò fermo ed impavido in quello di lui. «La mia parola ha l'efficacia d'un giuramento, nè mancherà a quella più che a questo.»

«E mi ripetereste voi ora volentieri questo giuramento?» Si dicendo egli la fissava con occhio indagatore: parve ch'ella esitasse un istante, non più che un istante, poscia rapidamente pose la suo mano in quella di lui.

«Ve lo ripeto di buon grado!»

Alison respirò dal profondo, e le strinse la mano fortemente. «Grazie Jane! Tornerò nella primavera per farvi mia sposa, fino allora siate libera come avete bramato!» — Succedette una pausa grave per ambedue; Jane fu la prima a riprender la parola.

«Temo che non si possa più convenevolmente protrarre il nostro colloquio. Mi par tempo che torniamo da mia zia e da Atkins.»

Alison, senza far replica, aperse tacitamente la porta e la seguì nell'altra stanza, dove frattanto era comparso anche il dottore Stephan, la cui gioviale vivacità, che non la cedeva alle malizie di Atkins, aveva rianimata la conversazione.

Una mezz'ora dopo Atkins, accompagnando alla porta il suo giovane compatriota, gli domandava:

«Or bene come avete trovata Miss Jane?»

«Mutata!» fu la risposta laconica e cupa.

Atkins fece una smorfia maligna. «Pazzie! Voi siete mutato, Henry! In Inghilterra vi siete preso lo *spleen*; ed è tempo che andiate a curarvene alla lieta Parigi.»

Alison, senza rispondere gli diede in fretta la mano e si allontanò. Frattanto Jane era tornata nella sua camera, dove Atkins bentosto la seguì. Ella gli andò incontro e prontamente, come per troncare con ciò ogni altro tema di discorso a cui quegli fosse per venire, gli domandò. «Mi recate voi novelle del vo tro viaggio? Già me ne figuro l'esito! È stato inutile come quanto si è fatto fin'ora!»

«Questa volta no!»

Jane lo guardo fiso come non potesse credere a' propri orecchi «Che dite?»

«Abbiamo una traccia!»

Iane trasalì: «Di mio fratello?»

«Piano, piano, Miss Jane!» disse Atkins con calma posandole una mano sul braccio. «La faccenda non è ancor punto decisa! Una traccia, che apparve soltanto un momento per dileguarsi bentosto, e che ci è di assai debole scorta per ulteriori ricerche, e pertanto il solo risultato che possa parteciparvi.»

Miss Forest avea già ripreso il suo contegno. «Non importa, è il primo segno di esistenza! Che cosa avete scoperto? Come vi riusciste?»

«Moderate la vostra impazienza, Jane. Io sarò breve quanto mi sia possibile; le particolarità potrete conoscerle più tardi,

«Sapete già che sin da quando siamo andati ad Amburgo, io avea ivi fatto gli opportuni passi e le necessarie pubblicazioni, come il solito, senza che se ne ricavasse nulla. Dopo quattro settimane secondo il vostro desiderio, tornai colà, per assicurarmi in persona dell'inutilità di ogni nostra ricerca. Ne' primi giorni della mia dimora infatti pareva che questo fosse l'unico risultato del viaggio; ma al terzo si presentò a me un marinaio.

«Un marinaio?» ripetè Jane sorpresa.

«Già. Egli era appena allora arrivato colla sua nave, avea per caso avuto notizie di quella ricerca e venne quindi a comunicarmi che vent'anni addietro i vicini de'suoi genitori, poveri pescatori di un piccolo villaggio sulle coste del mar del Nord, avean ivi condotto da Amburgo, dove si eran recati al mercato, un fanciulletto colà trovato, che tennero presso di se e allevarono come un proprio figliuolo. Le indicazioni di quell'uomo erano così determinate che gli diedi la promessa ricompensa, e tosto scrissi al luogo designato.»

Jane si stava tutta intesa ad ascoltarlo.

«Avete già avuto risposta?»

«Sì, una di assai precisa! Leggerete la lettera stessa, dalla quale per me emerge fuor d'ogni dubbio che quel fanciullo era veramente il giovane Mr Forest: epoche, età, indicazioni particolari, tutto s'accorda colle mie notizie. Ma tutto ciò non ha per risultato che di dimostrarmi inutile ogni ulteriore ricerca. I pescatori, per una stoltezza che non reca stupore in quella gente, in luogo di far noto, come dovevano, che avean trovato il fanciullo, stettero ad aspettare tranquillamente che presto o tardi lor venisse richiesto, ed intanto lo tennero seco. Avevano da un pezzo lasciato Amburgo, quando giunse la lettera dall'America e il dott. Stephan fece le prime indagini, ma in quel miserabile villaggio di pescatori, tra le sabbie marine, separato da tutto il mondo, è ben difficile che mai sia giunto un giornale.»

«Or dunque quella gente?» interruppe Jane con estrema impazienza.

«Son morti! son morti già da parecchi anni, e siccome quella povera comunità non credette caricarsi del peso di due fanciulli, così il figlio del pescatore andò presso un parente, artigiano di una cittaduzza della Germania settentrionale, ed il piccolo Mr. Forest invece trovò ricetto presso un sacerdote in un vicino villaggio, il quale frattanto anch'egli già da anni ha lasciato la sua parrocchia e la contrada.

Jane s'alzò con un profondo sospiro. Quantunque anche la conclusione non fosse gran che incoraggiante, pure a lei bastava un cenno per risvegliarle tutta la sua attività. In un minuto ella aveva tutto considerato, e già disponeva il da farsi con chiarezza ed energia.

«Prima d'ogni cosa dobbiamo procu

È con compiacenza che troviamo la nostra succursale fra le più floride. Creata nel 6 decembre 1866, fu aperta il 18 aprile 1867. Ebbe nell'anno decorso un movimento per 23,019,894 d'incassi, 23,340,129 di pagamenti. Produsse per 144,389 lire di benefizii, a cui, sottratte lire 42,568 di spese resta una somma cospicua netta di Lire 101,821 specialmente raffrontata colle altre città del Veneto.

Ecco il rapporto dei benefizii delle altre città:

Padova	101,821
Venezia (sede)	45,952
Rovigo	7,346
Udine	46,765
Verona	47,834

Le succursali di Treviso e Vicenza sono passive, la prima per L. 16,266, la seconda per L. 2,897. È un segno incoraggiante dell'attività del nostro commercio, e del movimento dei nostri affari!

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — Nella *Voce della Verità* d'oggi leggiamo quanto segue:

« Le condizioni della salute di Sua Santità sono migliorate a segno che ieri mattina potè passeggiare per la biblioteca. La stagione, perversa in modo affatto straordinario, ritarda forse ancora per alcun giorno la totale scomparsa delle ultime tracce di queste sofferenze. Però è comune opinione e speranza che pel giorno di S. Pio (5 maggio) Sua Santità potrà celebrare i divini uffizii. »

— Il marchese di Montemar, dopo essersi congedato dalla Corte e dai ministri, ha rimesso la reggenza della Legazione di Spagna al marchese Moral primo segretario di ambasciata.

A seguito delle insistenze del commendatore Buscalione furono accettate le sue dimissioni da console generale di Spagna a Roma, e la carica fu soppressa.

— Lo scoppio d'una bomba di carta avvenuto ieri nella chiesa di S. Maria in Trastevere pose per qualche istante in iscompiglio tutto il vicinato, oltre i devoti che assistevano tranquillamente alle sacre cerimonie. Subito dopo l'improvvisa detonazione, i bersaglieri della vicina caserma accorsero nel tempio ed impedirono l'uscita a coloro ch'erano dentro.

Calmatosi quel primo timor panico, tutto tornò in quiete; solo non si rifiniva di parlare fuori della chiesa dell'accaduto, incolpandosene senza pietà a vicenda clericali e liberali.

Fu arrestato un sospetto.

RAVENNA, 29. — Leggesi nel *Ravennate*:

Crediamo di poter assicurare che finalmente sono stati tolti gli ostacoli a che il Comune nostro addivenga definitivo ed assoluto proprietario della Pineta. Ci si dice che il Municipio pagherebbe ai Baratelli, sacerdoti ed altri interessati L. 375,000 in venticinque anni, ottenendo la cessione di tutte le loro ragioni sul pineto. E che per ottenere l'approvazione del governo e la cessione da questo di tutti i suoi diritti pagherebbe il Municipio la somma di L. 140,000.

VENEZIA, 29. — Ieri arrivò in Venezia l'illustre senatore Federigo Sclopis, il quale venne fra noi per l'inaugurazione del Monumento Paleocapa.

BELLUNO, 28. — La provincia di Belluno conferì all'on. Alvisi il premio votato dal Consiglio Provinciale nella seduta dell'11 aprle per l'allevamento di migliori tori nel distretto di Feltre provincia di Belluno.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Si dice che il tribunale della Senna ha aperto il testamento di Napoleone III. Esso contiene disposizioni assolutamente private.

— Il *Bien Public* conferma che il maresciallo Bazaine è ammalato per bronchite, la quale però non presenta alcuna gravità.

— Si annunzia che Thiers sia rimasto molto afflitto dall'esito delle elezioni.

— L'emigrazione spagnuola prende sempre maggiori proporzioni: molte famiglie passano giornalmente nel territorio francese.

GERMANIA, 25. — Leggiamo nei giornali di Berlino:

« Il partito conservativo del *Reichstag* ha l'intenzione di presentare quanto prima una proposta per la compilazione d'una legge relativa alla punizione degli operai nel caso di rottura del contratto. I conflitti sarebbero appianati da giudici arbitrali ovvero presidenti comunali ed autorità di polizia. Gli operai che insistessero nella violazione del contratto sono puniti con un'ammenda non inferiore a 10 talleri.

SPAGNA, 23. — Per dare una idea della condizione degli animi a Madrid, riportiamo i seguenti estratti di tre giornali della capitale Spagnola:

(*Diario Espanol*). Questa mattina apparvero alle croci rosse dipinte sulle porte delle case di varii personaggi importanti, e i demagoghi sono risoluti di giocare il tutto per il tutto.

(*Repubblica democratica*). Repubblicani di Madrid, repubblicani delle provincie, la tempesta si avvicina. State preparati, ed il sole della Repubblica splenderà tra poco in tutto il suo splendore. Essi lo vogliono. Sia dunque.

(*Igualdad*). Se dovremo guadagnare la Repubblica a colpi di fucile e dietro le barricate, ce la guadagneremo. Se bisognerà dare un solenne castigo ed esemplare lo daremo, affinchè il primo atto della Costituente sia di innalzare una lapide nel Congresso istesso in cui tante infamie si commisero a danno del popolo e della libertà, sulla qual lapide sia scritto a caratteri di sangue: « È terminata l'epoca dei traditori ed apostati. »

ATTI UFFICIALI

28 aprile

La legge in data 4 aprile che autorizza, durante il corso obbligatorio dei biglietti di Banca, la Banca Nazionale di Toscana e la Banca Toscana di Credito per le industrie e il commercio d'Italia, ad emettere biglietti da lire 10 da lire 5 e di valore minore.

Regio decreto 30 dicembre che riconosce alienabili i fondi demaniali del comune di Fiumara, in Calabria Ultra I, denominati Pidino, Aspromonte e Rovè.

R. decreto 22 dicembre che riconosce alienabili i fondi demaniali del comune di Spezzano Albanese, in Calabria Citeriore, denominati *Ferramondi, Lacone* ed altrimenti.

Regio decreto 30 dicembre che riconosce alienabile il fondo demaniale del comune di Venosa, in provincia di Basilicata, denominato *Cerro-Imolto*.

Regio decreto 13 gennaio che autorizza il comune di Canale, in provincia di Roma, ad assumere la nuova denominazione di *Canale Monterano*.

Disposizioni nel personale del ministero della marina.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

Elenco delle cause che verranno portate dinanzi alla Corte d'Assisie del Circolo di Padova nella II. Sessione del II. trimestre 1873, che verrà aperta col giorno 8 maggio p. v.:

8 maggio. Incesto contro Nelesso Amedeo. Difensore: avv. Clemencig.

9 e 10 maggio. Infanticidio contro Stella Angela. Dif. avv. Cocchi.

13 maggio e segg. Assassinio contro Martignon Giovanni. Dif. avvocato Fuà e Colle.

Sentenza. — La Corte di Cassazione con sentenza 10 marzo 1873 respingeva il ricorso di Marcato Giovanni, gerente del giornale *Il Codino*, contro la sentenza della Corte d'Assisie del Circolo di Padova, che lo aveva condannato a *sessanta* giorni di carcere, e 5500 franchi di multa per reato di stampa.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

1° maggio. Reato contro il buon costume a carico di Cappelletto Filippo, Anselmi Antonio e Lazzari Pietro colle difese dell'avv. Favaron.

Pompe funebri. — Il Sindaco rende noto che in seguito a regolare contratto di cessione seguito fra il signor Dal Negro Giovanni e la Ditta Wolfbeis Vitturelli e Compagni di Trieste, qui rappresentata dal signor *Augusto Primo Cattaneo*, il trasporto dei cadaveri umani dalle celle mortuarie delle singole Parrocchie o di Istituti al Cimitero Comunale verrà assunto a cominciare dal 1 maggio prossimo venturo dalla Ditta Wolfbeis Vitturelli e Compagni avente recapito in questa città Via Zattere Civico n. 1240 Lettera *C*.

Nessuna innovazione viene portata con ciò alle tariffe già in corso e notificate al Pubblico con Avviso Municipale 20 dicembre 1871 n. 21439-2169, le quali continueranno nella misura seguente:

a) per la Carrozza di I Classe a due Cavalli lire 8.00

b) id. di II. id. lire 6.00.

c) per il Carretto 0.65,

in base al contratto quinquennale stipulato dalla Giunta col sig. Dal Negro nel 20 dicembre 1871.

L'Impresa Wolfbeis-Vitturelli e Compagni offre però dal canto proprio a tutti coloro, che ne vo'essero approfittare, anche uno speciale servizio di pompe funebri, il cui cerimoniale e relative tariffe potranno esaminarsi da chiunque tanto nel luogo fissato per proprio recapito dalla Ditta stessa, quanto presso la Divisione V Municipale.

Restano ferme le disposizioni vigenti nei riguardi dell'Ufficio Sanitario e di quello dello Stato Civile per le denuncie di morte da insinuarsi ai detti Uffici.

Caso fortuito. — Ieri alle ore 3 pom., certo Simonati Luigi, d'anni 17 scritturale, essendosi avvicinato al Bersaglio Militare a Porta Portello, fu colpito da un proiettile nella gamba sinistra, e venne ricoverato nell'Ospedale Civico — La ferita sembra leggera.

Ci riserviamo di prendere in proposito informazioni migliori e di comunicarle senza riserva al pubblico, prima di dare ad alcuno la colpa del fatto.

P. S. Più tardi abbiamo rilevato che quel giovanotto era penetrato dal di là delle mura nel locale del tiro senza esser visto, e si era posto inosservato a guardare il bersaglio, in vicinanza del fosso, dove restava colpito da una palla nella gamba sinistra.

La ferita fu dichiarata guaribile in 40 giorni.

Stamane non si parlava in città che della sospensione dei pagamenti della Ditta Commerciale R. e C.o

Da quanto si dice si tratterebbe di una somma piuttosto rilevante.

Beneficiata. — Stasera in teatro Concordi avrà luogo la beneficiata del simpatico attore Leopoldo Vestri col seguente programma:

I misteri di un marito. — Parodia musicale. — Una sorpresa al pubblico.

Faccia il pubblico dal suo canto una sorpresa gradita al signor Vestri concorrendo numeroso alla recita.

Teatro Garibaldi. — La *Donna Erculea*, Mad. Flourens, si produrrà stasera, alla ore 8 1[2, su queste scene, con tali prove da mettere nel sacco il sesso forte.

Musica della Città di Padova. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani in Piazza Unità d'Italia alle ore 5 1[2 *pomeridiane*:

1. Polka.
2. Sinfonia, *Forza del Destino*, Verdi.
3. Cavatina, *Duca d'Alba*, Paccini.
4. Gran marcia indiana, *Africana*, Mayerbeer.
5. Valz.
6. Finale, *Vestale*, Mercadante.
7. Marcia.

Pubblicazioni. — È uscito dalla Tipografia Editrice F. Sacchetto il libro di Carlo Leoni, *Bello nell'attualità*, e ne abbiamo ricevuto in dono un esemplare dall'illustre autore.

Ci proponiamo di darne in breve una relazione.

Arresti e contravvenzioni. — Sono stati arrestati dalle guardie di pubblica sicurezza due questuanti, e dichiarati in contravvenzione una venditrice di generi di privativa, un pizzicagnolo, ed uno stracciaiuolo perchè facevano uso di pesi, e misure di vecchio sistema; due affittacamere per avere affissi alla porta di casa i relativi cartelli senza bollo, ed un locandiere per mancanza del registro dei forastieri alloggiati.

Ferrovie. — Il progetto per le ferrovie secondarie veniamo assicurati sia tra quelli che il Ministero propone alla Camera come urgenti. — Intanto il progetto speciale per la ferrovia Vicenza-Thiene-Schio ebbe anche l'approvazione del Consiglio delle ferrovie, per cui per esso non rimane che l'ultima revisione del Consiglio di Stato. Compiuta oramai l'approvazione tecnica degli altri progetti ferroviarii interprovinciali, ne è in corso d'esame l'approvazione amministrativa. (*Giornale di Vicenza*)

L'Archivio d'economia, foglio settimanale di Treviso, passò nelle mani di un nuovo direttore, l'avvocato signor Minesso, che si propone di seguire il solito programma.

---

rarci la dimora di quel sacerdote volgendoci per averne notizia alla sua parrocchia d'una volta. Se questo non si trovasse, converrebbe allora ricercar dell'artigiano, che prese seco l'altro ragazzo, il quale probabilmente sarà in relazione col suo compagno di fanciullezza. In ogni modo bisogna seguire quella insperata traccia con prontezza e risoluzione.

« Tal è pure il mio intendimento: soltanto amava concertarmi con voi prima di riprender le ricerche. Però una cosa ancora! Secondo il vostro desiderio io ho taciuto fin ora con Mr Alison, il quale non ha alcun sospetto dell'esistenza d'un cognato. Non sarebbe ora tempo di fargliene parola? »

« No! » disse Jane con particolare asprezza. « No, prima ch'io ne abbia la certezza! Non possiamo aspettarci da lui appoggio, nè ch'ei vegga neppur di buon occhio i nostri sforzi, i quali andrebbero alfine a privarlo di mezza la sostanza sulla quale egli conta. »

Il tuono particolare con cui furon pronunciate queste parole non passò inosservato ad Atkins. « Che avete avuto con Henry? Anch'egli era stizzito! C'è stato qualche dissenso fra voi? »

Sì! » rispose Jane con rude franchezza. » Io l'ho offeso! »

« Ed egli? »

« Egli. » La donzella fece colle labbra un segno di sprezzo. « Se la prese in pace! »

Atkins corrugò alquanto le ciglia. » Badate, Jane! Alison non è uomo da perdonare un offesa, nemmeno a voi. Pel momento può sopportarla, ma dimenticarla non mai, converrebbe un *giorno* pagarne il fio. Io lo conosco! »

« Anch'io! Non vi date pensiero, Mr Atkins; io non temo questa sorte di vendetta, solo — non ne fo caso! »

« Guardatevi dal tener una simile maniera, Miss Jane, almeno in faccia sua. Potreste venirne ad una rottura. »

« Sarà difficile! Mr Alison sa troppo bene quanto io valgo per lui. »

Atkins crollò il capo, non avendo mai trovata così la sua pupilla. « Sapete bene al par di me che Alison malgrado tutto ciò vi ama e vi avrebbe amata anche senza la vostra sostanza. »

Anche scelta per isposa? »

Egl tacque.

« Risparmiatelle vostre difese! » disse Jane amaramente.

« Io so bene a qual primo movente solo io debbo l'onore di portare un giorno il nome di Mrs. Alison? »

Atkins la fisò acutamente per alcuni istanti.

« Or bene, e tutto ciò vi riesce nuovo? » le domandò soffermandosi sulle parole. « Non lo sapevate altrettanto bene cinque mesi fa quando gli promettevate la vostra mano?. E questa promessa che si ebbe il ricco erede che sarà un giorno il capo della casa Alison e Compagni « qui egli dava al suo dire un espressivo accento » gliel'avreste voi del pari concessa, se per esempio egli avesse occupato soltanto il modesto posto di scrivano?

La stoccata avea dato nel segno, e Jane chinò un istante il capo come persona conscia della propria colpa; mentre le tornavano alla memoria le parole colle quali avea partecipato al padre la sua promessa in matrimonio. Allora le era parsa cosa sì semplice e naturale; ora per vero eran passati cinque mesi. Cinque mesi — e tre giorni!

« Vedete » continuava Atkins rude ed inesorabile « anche dal vostro lato il dollaro faceva la sua parte; sì sa bene! posciachè Mr Forest vi educò ad un ragionevole concetto della vita e della realtà. L'amore è un lusso che il ricco può sempre farsi lecito — ed Alison se lo fece nella sua scelta ma non bisogna però spingerlo tant'oltre da dimenticare per esso il calcolo, ch'è pur sempre la prima cosa nella vita. »

« In America — sì » disse Jane con debole voce.

Atkins si strinse nelle spalle. « In Germania potranno essercì benissimo ancora di cervelli esaltati, da non curarsi punto di un milione, e capaci di voltar senz'altro le spalle ad una ricca erede quando questa si prendesse con loro troppa licenza. Volete voi far un carico a Mr Alison perch'egli sa far meglio i suoi calcoli? Quei signori posson bene col loro sublime orgoglio apparir uomini elevati — ma non per questo diverranno mai milionarii. »

« Avete ragione! « disse Jane rigidamente ed alzandosi » a ciascheduno il suo! »

Atkins la guardò come non avesse ben saputo a chi si riferisse quella risposta. Miss Forest era tornata nella sua inalterabile calma, però le sue parole aveano un non so che di scherno; onde l'altro, vedendo affatto inutile il suo tentativo di trarla ad una spiegazione vi ci unciò.

Alzandosi egli del pari trasse fuori un portafogli e glielo consegnò. « Noi ci siamo scostati dal principale argomento. Qui troverete la lettera di cui vi ho testè parlato, e tutte le altre notizie; esaminate accuratamente, e questa sera mi direte di nuovo il vostro avviso; ora mi convien lasciarvi. »

Jane gli porse la mano dicendo. « Grazie! E quanto al mio umore d'oggi » la spiegazione le riusciva pesante ma la vedea necessaria « non ne fate caso. Vi sono certe disposizioni d'animo alle quali non si può sempre comandare. A rivederci! »

Come Atkins fu fuori, si soffermò scuotendo nuovamente il capo. « Ci sono disposizioni d'animo.... hum! È ben singolare! Henry ha i presentimenti, ed ella le disposizioni d'animo! Cose alle quali niun de' due veramente altra volta andava soggetto. Del resto egli ha ragione, ella è mutata; se io pure dovessi cominciare a presentire, dovrei dire... » A questo punto Mr Atkins gittò un bieco sguardo giù nelle acque del fiume che si scorgevano attraverso gli alberi del giardino, rilucenti come uno specchio a' raggi del sole, « c'è qualche cosa di contrario in quest'aria tedesca, e questo malaugurato Reno ci attira, prima che ce lo pensiamo un temporale sul capo.

(*Continua*)

Biglietti di andata e ritorno per Vienna. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* scrive in data del 26:

Fu annunciato da qualche giornale che la Società dell'Alta Italia emetterà, oltre i soliti biglietti circolari, biglietti di andata e ritorno per Vienna. Speriamo che ciò si avveri; ma frattanto possiamo affermare che tale notizia è per lo meno prematura.

Ufficiali del 1848-49. — Ai nomi già da noi riferiti dei deputati componenti la commissione per la legge sui militari veneti e romani del 1848 49, deve unirsi quello dell' onorevole Alvisi.

Notizie musicali. — Il *Trovatore*, annunciando che domenica fu a Milano il maestro Verdi, scrive: » Pare ch'egli sia venuto qui affine di abboccarsi ed intendersi con Ghislanzoni per un nuovo *libretto*.

Processo Agnoletti. — Ieri (29, sono cominciati alla Corte d' Assisie di Bergamo i dibattimenti nel famoso processo contro Achille Agnoletti.

La Corte è costituita dai seguenti magistrati:

Dott. cav. Guglielmo Donà consigliere della Corte d'Appello di Brescia, presidente; dai signori giudici del tribunale di Bergamo, dott. Francesco Manusardi e dott. Ernesto Scopoli non che dal giudice supplente sig. dott. Vincenzo Bruni.

Il pubblico ministero è rappresentato dal dott. cav. Francesco Triberti, Sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello in Brescia.

La difesa è sostenuta dai sigg. avvocato dott. Graffagni di Milano, e dottor Giovanni Batt. Botta di Bergamo.

A richiesta del pubblico ministero sono chiamati a presenziare il dibattimento per quindi pronunziare il loro giudizio sullo stato di mente dell'Agnoletti i seguenti medici periti:

Dott. cav. Antonio Tarchini Bonfanti di Milano.
Dott. Gustavo Tassani di Milano.
Dott. Giov. Batt. Manzini di Brescia.
Dott. cav. Giuseppe Fornasini di Brescia.
Dott. Federico Alborghetti di Bergamo.

A richiesta della difesa i signori:

Dott. cav. Cesare Lombroso di Pavia.
Dott. cav. Andrea Verga di Milano.
Dott. cav. Romolo Griffini di Milano.
Dott. cav. Serafino Biffi di Milano.
Dott. cav. Cesare Vigna di Venezia.
Dott. Padre Salerio dei fate-bene-fratelli di Venezia.

La Provincia, gazzetta di Bergamo, stampava lunedì, 28, l'atto d'accusa, che crediamo inutile riprodurre, conoscendo i lettori l'insieme dei fatti a carico dell'Agnoletti fino da quando il processo fu dibattuto alla Corte d'Assisie di Milano.

Ora che il processo viene discusso alla Corte di Bergamo, dietro rinvio della Corte di Cassazione di Torino, avremo cura di tenere informato il lettore delle nuove e più importanti emergenze.

Sappiamo intanto che la non vasta sala delle Assisie di Bergamo era letteralmente affollata. I R. Carabinieri duravano fatica nel contenere il pubblico.

Agnoletti si presentò vestito di nero, e in apparenza tranquillo.

Il paese. — Con questo titolo uscirà il 1 maggio prossimo a Roma un nuovo giornale a grande formato, d'opposizione parlamentare; «di una opposizione dice il programma, tranquilla, moderata, dignitosa, ma nello stesso tempo risoluta, però senza rancori, senza rettorica, senza esagerazioni partigiane, che tratterà oltrechè la politica, le scienze e le arti, la borsa e gli affari.»

Le appendici saranno inaugurate con un romanzo originale di quel brillantissimo scrittore ch'è Petruccelli della Gattina, avente il titolo: *I suicidi di Parigi*.

Decesso. — Il *Pungolo* di Milano, 28, reca:

Dopo lunga e dolorosa malattia moriva, ieri, a 60 anni, il nob. sig. Pietro Manzoni, figlio primogenito del grande Alessandro.

Dotato di non comune coltura, avea improntato l'animo ai più vivi sentimenti della bontà e dell' affetto che lo rendevano caro a quanti lo avvicinavano e lo conoscevano.

Era, in una parola, un perfetto gentiluomo da tutti amato e stimato.

Per una lunga serie d'anni sedeva nel Consiglio provinciale, dove la sua parola facevasi notare per la giustezza delle idee e dove era tra i più zelanti de' suoi colleghi.

Noi ci associamo col massimo dolore al cordoglio della sua famiglia per tale irreparabile e dolorosa perdita, certi di essere interpreti in questo sentimento della cittadinanza milanese.

Una lapide sul Vesuvio. — Leggesi nel *Pungolo* di Napoli 28.

Tra le vittime dell'ultima conflagrazione vesuviana vi furono otto studenti della provincia di Bari, tutti giovani di liete speranze. Alcuni loro concittadini risedenti in Napoli, per lo più studenti anch'essi, hanno fatto incidere una lapide commemorativa del tristo avvenimento. Ieri un' eletta schiera di giovani accompagnati dal prof. Palmieri, si recò presso l'Osservatorio Vesuviano per collocare l'anzidetta lapide in un sito dal Palmieri destinato, prossimo all' Osservatorio e sulla via per la quale passano tutti i curiosi che vanno al Vesuvio. Furono dette poche parole relative alla luttuosa catastrofe dello scorso anno, e dopo furono date a' giovani delle istruzioni riguardanti il Vesuvio e i suoi fenomeni.

Finalmente furono eseguite delle escursioni nell'*Atrio del Cavallo* nel sito ove quelle vittime son sepolte, ed alcuni fecero anche l'ascensione del cono, dopo di che, raccoltisi nuovamente all'Osservatorio, ringraziando il Palmieri della cortese accoglienza, fecero ritorno in Napoli.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO DEL 29 APRILE 1873.

Nascite — Maschi n 2. Femmine n 5.

Morti. — Foretti Co: Marco fu Valerio, d'anni 80, possidente, vedovo.

Cadorin Antonio di Antonio, d'anni 2 mesi 2.

Franco-Fossati Marianna fu Giuseppe, d'anni 81, civile, vedova.

Sopolato Candido Anna fu Antonio, di anni 86, cucitrice, vedova.

Due bambini esposti al dissotto di 2 mesi, tutti di Padova.

Veronese Giovanni fu Valentino, d'anni 50, villico, di Villanova (Camposampiero) coniugato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

1 maggio

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 56,2
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 23,3

Osservazioni meteorologiche

eseguite all' altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

29 Aprile	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	760,7	758 7	757,7
Termometr. centigr.	+8°6	+13°8	+9°4
Tens. del vap. acq.	5.55	5 11	5.72
Umidità relativa.	66	43	75
Dir. e for. del vento	NNE 1	SO 2	OSO 1
Stato del cielo	ser.	ser. nav.	ser.

Dal mezzodì del 29 al mezzodì del 30
Temperatura massima = + 15°.6
» minima = + 4°.9

BULLETTINO COMMERCIALE

Brindisi, 28. — Il vapore *Malta* della Compagnia peninsulare ed orientale è partito da Alessandria ieri 27, alle 9 di mattina colla valigia dell'India alla volta di Brindisi e Venezia.

Ha a bordo 70 passeggieri e 1998 colli di merci diverse.

Milano, 29. — *Rendita* 73 50.

I 20 franchi 23 55.

Malgrado le notizie sulle elezioni di Francia, e l'anormalità dell'atmosfera, il mercato fu abbastanza sostenuto.

Si lamentano i danni della brina.

Sete. Qualche contrattazione, ma il mercato si chiuse fiacco.

Lione, 28. — *Sete.* Mercato abbastanza sostenuto.

Le elezioni politiche incagliano il miglioramento.

Si lamentano le brine.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 29 *aprile* 1873

Presidenza BIANCHERI

(*Agenzia Stefani*)

La Camera continua nella discussione sulla proposta per la soppressione del Comitato e pel ristabilimento degli uffici.

Lazzaro e *Laporta* combattendo gli uffici sostengono la proposta per altre modificazioni al regolamento.

Crispi si oppone pure agli uffici proponendo che si estendano le disposizioni dell' art. 55 del regolamento, nominandosi vari comitati permanenti.

Deblasis (relatore) e *Michelini* fanno opposizioni.

Minghetti, chiarendo le opinioni contrarie al Comitato, dice che esso è sovente una macchina da sorpresa, con cui si creano equivoci sugli intendimenti della Camera. Avverte che il ritorno agli uffici è una cosa temporanea, riconoscendone i vari inconvenienti.

Le proposte di *Laporta* e *Crispi* sono respinte.

Domani procederassi allo squittinio segreto su quella della Commissione pel ristabilimento degli ufficii.

È ripresa la discussione sull'arsenale di Taranto.

Depretis della giunta ne sostiene il progetto: ribatte i ragionamenti avversarii: trova che l'economia da essi proposta è pericolosa: si oppone allo schema ministeriale; rappresenta le condizioni eccezionali, in cui troverebbersi l'arsenale di Napoli, e il cantiere di Castellamare senza l'arsenale di Taranto.

Araldi fa repliche in opposizione al progetto.

Sostiene che la spesa non sarà solo di 23 milioni, ma di 30, e che devesi provvedere, soltanto ad una stazione navale fortificata.

Perrone fa pure repliche, avvertendo come la costruzione dell'arsenale di Taranto rende necessarie molte fortificazioni ed opere nella rada, ed altre spese da doversi temere di raggiungere la cifra di 100 milioni. Chiede che si faccia innanzi tutto un piano di queste opere per giudicare.

Ribotty espone le ragioni per il mantenimento del suo progetto che certamente non produrrà un maggiore dispendio di sei milioni e mezzo: combatte le opinioni di Perrone ed Araldi: rappresenta come l'interesse dello Stato richieda un provvedimento per tale importante difesa.

Il relatore *D'Amico* discorre sostenendo il progetto della commissione.

Nella seduta di ieri (29) il Senato del Regno approvò alcuni articoli aggiunti a quelli proposti dalla commissione pel Codice sanitario.

Approvansi quindi senza discussione i progetti pella convenzione tra il ministro delle finanze, e la Banca di Sicilia sulla convalidazione dei decreti di prelevamento delle somme dal fondo di spese impreviste del 1872.

È rimandata la discussione del progetto Torelli per la vendita obbligatoria dei beni incolti appartenenti ai comuni.

ULTIME NOTIZIE

La *Gazzetta di Venezia* contiene il seguente dispaccio:

Vienna 29 aprile.

L'ambasciata straordinaria giapponese al Re anticipa la sua venuta in Italia. È composta di tre ministri, dieci grandignitari, numeroso seguito. Arriverà ai primi di maggio.

Abbiamo finalmente sott'occhio i giornali di Francia coi loro apprezzamenti sulla elezione di Barodet.

La gioia dei radicali non ha più freno; i conservatori deplorano il risultato, e dànno a Thiers il consiglio di appoggiarsi senza esitare alla destra dell' Assemblea.

Al contrario i primi ne invocano lo scioglimento, e sono decisi a combattere in ogni evento la nuova legge sul suffragio universale.

Il *Peuple Souverain* dice:

«Come l'avevamo preveduto Barodet la vinse con una fortissima maggioranza contro Rémusat: la Repubblica progressista e democratica fu vittoriosa contro la Repubblica conservatrice e reazionaria.»

La *République francaise*, organo di Gambetta, scrive:

«La democrazia repubblicana proverà una gran gioia alla notizia del successo da essa riportato non solo a Parigi, ma in tutti i dipartimenti, dove fu aperto lo scrutinio.»

Indi soggiunge:

«Viva la Repubblica coi Repubblicani.»

Si comprende il significato di queste parole.

L'*Evénement* fa una osservazione, che trova il suo riscontro in quella da noi esposta ieri, vale a dire che il popolo parigino vota sempre contro il governo costituito, qualunque sia. Esso dice: «Il 10 dicembre 1848 Luigi Napoleone ebbe 127,767 voti contro il generale Cavaignac che ne riportò 70,394.»

Il *XIX Secolo* parla in tuono ironico:

«Barodet è nominato: ciò basta a tutto: risponde a tutto.»

«Barodet è il popolo di Parigi, Barodet è la Francia, Barodet sarà obbedito.»

Il *Journal des Dèbats* tace: non gli restava meglio a fare.

Il *Siècle* si raccoglie, e si contenta di rilevare che il pensiero di Parigi si è manifestato con una forza irresistibile: «Parigi vuole la Repubblica.»

Il *Gaulois*, organo bonapartista, è di una vivacità estrema. Esso ricorda queste parole di Thiers: «La Repubblica sarà conservatrice, *o non sarà*.» Quindi conchiude: «La bestia gettò il suo grido; la Repubblica è morta; o se la Repubblica non muore, la Francia è irrevocabilmente perduta.»

«Ecco dove ci hanno condotto due anni di politica senile, di compromessi colpevoli, di tolleranze indegne, di protezioni vergognose.»

Finalmente il *Constitutionnel* dice:

«Ci mancano le parole per caratterizzare l'affronto toccato a Parigi, il Parigi dell'intelligenza, della civiltà, della libertà. Esso avea subito, e largamente, l'espiazione della fame, e della disfatta, la purificazione del sangue e del fuoco; di quanto sembra gli è forza passare per la prova del fango.»

DISPACCI TELEGRAFICI

(*Agenzia Stefani*)

SORRENTO, 29. — Oggi fu festeggiato il genetliaco dello Czar. La Czarina assistette alla cerimonia religiosa, quindi ebbe luogo un banchetto a cui furono invitati i Principi del Montenegro, ed Alfredo d'Inghilterra, l'ammiraglio della flotta, il Sottoprefetto e il Sindaco di Sorrento, e vari Ufficiali dell'esercito e della Guardia Nazionale. Bariatinski portò un brindisi al Re d'Italia. Le navi italiane e l'Yacht russo parteciparono alla festa cogli spari di artiglierie.

VIENNA, 29. — Il Principe e la Principessa di Germania sono arrivati e furono ricevuti all' stazione dall'Imperatore, dagli Arciduchi e dai Principi di Galles ed Arturo: lungo la via furono salutati vivamente da una grande folla.

FULDA, 29. — Fu aperta la conferenza dei Vescovi, dopo una preghiera in comune sulla tomba di San Bonifazio.

Il Papa incaricò l'Arcivescovo di Colonia di presiedere alle conferenze, che si occuperanno specialmente della posizione della Chiesa cattolica in Prussia in presenza delle nuove leggi ecclesiastiche.

PARIGI, 29. — L'Assemblea generale delle ferrovie lombarde approvò i conti del 1872, fissò il dividendo a 20 franchi, che furono presi sui benefici e sulla riserva statutaria: approvò le convenzioni pella costruzione di nuove linee destinate a completare la rete dell'Alta Italia.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	29	30
Rendita italiana	73 20 f. m.	73 30 f. m.
Oro	20 52 1/2	20 50 liq.
Londra tre mesi	29 36	29 35 liq.
Francia	117 12	117 liq.
Prestito nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni »	909 liq.	910 f. m.
Banca Nazionale	1440 f. m.	1436 1/2
Azioni meridionali	480 liq.	480 liq.
Obblig. meridionali	224 liq.	224 liq.
Credito mobiliare	1217 1/2	1223 1/2
Banca Toscana	1710 liq.	1710 liq.
Banco Italo-German.	547 f. m.	546 1/2
Vienna	**28**	**26**
Austriache ferrate	325 —	323 50
Banca Nazionale	943 —	943 —
Napoleoni d'oro	8 71 1/2	8 75 —
Cambio su Parigi	4275 —	4275 —
Cambio su Londra	109 —	109 10
Rendita austriaca arg.	72 90	72 80
» in carta	70 35	70 30
Mobiliare	334 50	333 —
Lombarde	190 —	190 —

Bortolammeo Moschin, *gerente responsabile*.

Banca Unione di Cambio Valute

Il Consiglio d'Amministrazione ci prega di annunciare che la Presidenza dell'Istituto venne interinalmente assunta dal signor CARLO VASON.

PERFETTA SALUTE ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

7) Dopo la cura operata da S. S. il Papa mediante la dolce *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra e le adesioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà dubitare della efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue.

N. 75,000 cure, come rese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 54,674.

Cairo (Egitto) 30 maggio 1867.

Un'epatite incurabile mi aveva messo tra la vita e la morte, ed i medici del Cairo disperavano di salvarmi, quando i vostri annunzi ripetuti sulla 4ª pagina dei giornali, decisero mia sorella a farmi subire il trattamento della vostra deliziosa Revalenta. Questa lettera che vi scrivo deve farvi persuadere quali ne siano stati gli effetti; una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, quanti ringraziamenti vi devo!

DE MARTINEZ DE ROCAS Y GRANDAS.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent. 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 centes.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scattole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolatte** in polvere o in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Vivian farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnelli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiesa farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filipuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Angelo, Coletti, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frizzi, Cesare Beggiato — Vicenza, Luigi Malolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldissera — Belluno, E. Fercellini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, T. Pottini, L. Dimuti

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Beneficiata dell'artista Leopoldo Vestri (vedi Cronaca).

N. 53. Regno d'Italia 3-319
Prov. di Verona Dis. di Cologna Veneta

LA PRESIDENZA

del Consorzio XIII Guà P. D. in Cologna Veneta

Avviso

Resosi vacante il posto di Segretario del Consorzio X II Guà Parte Destra, ed inerentemente alla deliberazione 15 marzo p. p. dela Presidenza del Consorzio stesso sedente in Cologna Veneta,

si rende noto

Resta aperto il concorso al posto di Segretario suindicato fino a tutto il giorno 31 luglio p. v. colle seguenti condizioni:

Al detto posto è annesso l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti dovranno produrre al Protocollo della Presidenza le loro istanze in bollo di legge, documentate da:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di sudditanza italiana;
3. Certificato di sana e robusta fisica costituzione;
4. Fedina Criminale;
5. Documenti qualificativi, ed attestati di uffici amministrativi sostenuti, o di eventuali cariche occupate.

Non saranno accolte le istanze di coloro che per avventura coprissero altri impieghi e non dichiarassero nell'istanza di rinunciarvi nel caso che fossero nominati in tale posto.

Il candidato che riuscirà eletto, verrà assunto in via di prova per un triennio, trascorso il quale soddisfacendo egli alle proprie incombenze, la di lui nomina sarà definitivamente confermata.

Dalla Presidenza del Consorzio suddetto, Cologna Veneta 14 aprile 1873.

Il Presidente
FINCO dott. SEBASTIANO

I Deputati — Il Segretario provvisorio
L. Monzardo — *P. Gaspari*
B. Camuzzoni

IL MIGLIORE DEI PETTORALI

In agiù tempo le preparazione balsamiche hanno goduto di una voga meritata per guarire le *tosse*, *reuma*, *catarri*, *grippe*, *bronchitidi*, *irritazioni di petto*. Il sciroppo e la Pasta di succo di Pino, di Lagasse, farmacista à Bordo, che contiene i principi balsamici e resinosi del pino marittimo extratti per mezzo del vapore, sono al giorno d'oggi i prodotti i più nuovi ed i più ricercati contro queste diverse affezioni; si è a *Arcachon* vicino a Bordeaux che i medici di Parigi spediscono le persone attacate da malattie di petto per guarirli per mezzo delle emanazioni profumate del pino marittimo.

NUOVO MEDICAMENTO PER L'ASMA

Il signor Baret, di Parigi, attacato da asma da molti anni, non poteva coricarsi senza provare soffocazioni violenti che minacciavano la sua vita; dopo circa tre anni, era ridotto a passare la notte sopra una sedia. Per consiglio del professore *Leconte*, fece quindi uso dei Cigaretti indiani dei signori Grimault e C^ia^, farmacisti a Parigi; il sollievo fu immediato, da questo momento le soffocazioni cessarono; dopo alcuni giorni egli potè coricarsi ed ogni volta che provava un accesso, l'aspirazione di qualche soffio di fumo dei cigaretti era sufficiente per calmarlo.

UN NUOVO BOMBONE PETTORALE

Le *Pastiglie al lattucario e lauroceraso* di Grimault e C^ia^, farmacisti a Parigi, sono oggi i bomboni più ricercati dagli ammalati e dai medici per guarire la *tosse*, i *raffredori*, i *catarri*, il *grippe*, i *mali di gola*, la *bronchite*, la *tosse ferina*, ecc. Ad un gusto aggradevole e delizioso, esse uniscono il vantaggio di contenere i due principi più inoffensivi e nello stesso tempo i migliori raddolcenti della materia medica, senza alguna traccia d'oppio.

MATICO DEL PERU

CONTRO LE GONNOREE E BLENNOREE

Per guarire le sudette malattie si impiegano sovente delle iniezioni contenenti sali metallici astringenti e dannosi, che più tardi occasionano infiammazioni e ricadute. Da dodici anni i medici di Parigi e quasi del mondo intiero danno la preferenza all'*Iniezione vegetale al matico di Grimault e C^ia^*, che è molto attiva e nello stesso tempo inoffensiva. Con questa iniezione, preparata colle foglie del matico di Perù, alberò popolare da due secoli per guarire le gonnoree, gli ammalati vedono scomparire in qualche giorno questa incomoda affezione. È il solo medicamento di questo genere di cui ne sia permessa l'entrata in Russia. — Esigere la firma *Grimault e C^ia^*.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agenzia A. Manzoni e Comp. via Sala, 10 Milano.

Vendita in PADOVA presso il signor Luigi Cornelio. 8-8

LIBRI NUOVI

Annunziamo la pubblicazione del nuovo libro:

BELLO NELL'ATTUALITÀ

di **C. Leoni**

Questo libro, il più vario e piacevole che sotto splendide forme e fino umorismo tenta sciogliere le profonde questioni sociali dell'attualità, comprende ogni forma di stile dalla prosa storica, descrittiva, umoristica all'epigrafia, al genere biblico, al verso. — Ha una desiderata raccolta delle migliori *Epigrafi storiche*, già sì ben note dell'autore. A maggior chiarezza eccone l'

INDICE

I° Bello è Vero — II° Musica — III° Poesia e scienza — IV° Continuazione — V° Potenze dell'armonia — VI° Parola e sue forme — VII° Tentativi o saggi onnigeneri di stile: 1. Ombra e luce. 2. L'occhio; 3. Descrizione d'una battaglia; 4. Novara la notte 23 marzo 49; 5. Il secolo di Dante; 6. Il matrimonio; 7. I risotti e Ser Ferrucci; 8. Debitori; 9. El Sur Vitori; 10. Pietro Verri, Beccaria, e la censura austriaca; 11. Vita di G. Garibaldi; 12. I vespri siciliani; 13. *Finis Borbonorum*; 14. Aristocrazia vecchia e nuova; 15. La moda, e il lotto; 16. Sue vittime; 17. La povera Bigia; 18. Scene storiche dell'assedio di Venezia. Manin. Rossarol. Il popolo, le donne, i fanciulli durante l'assedio ecc.; 19. Dante, Petrarca e G. Barbieri. Brano di V. Hugo su Dante; 20. Lettere affettuose e curiose di donne, e di Tommasèo, Cantù, Giordani, Guerrazzi, Garibaldi, Hugo, Lamartine; 21. Difesa. Versi; 22. Il risorgimento. Sciolti. — VIII° Epigrafia. Eletta d'iscrizioni storiche (80) ecc. — IX° Educazione e scettismo. Fotografia dell'ateo e del credente — X° Danni dell'ateismo. Mazzini. Guerrazzi, Pensieri inediti di N. Tommasèo — XI° Letteratura. Manzoni, Cantù, Tommasèo, Guerrazzi, Prati, Aleardi, ecc. — XII° Riforma, stampa, lingua, stile. — XIII° Analogie fisiche e morali dello stile. Esempi. — XIV° Arti e artisti. Musica Rossini, Bellini, Donizzetti, Mayerbeer, Verdi, Wagner — XV° Pittura. Scultura. Architettura. Artisti. Pittori. Scultori. Dorè. Conclusione.

Un volume di pagine 292. - L. **2.50.**

ESTRATTO dal giornale L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abeille Medicale di Parigi *nella rivista mensile del 9 marzo* 1870, *parla, o meglio accenna, alla* Tela all'arnica *di* Ottavio Galleani *di Milano in questi termini:*

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or vo« glio far cenno: Applicata alle *reni* pei dolori lombari, e *reumatismi* e prin« cipalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con *leucorrea*, in tutti i « dolori per causa traumatica, come sarebbero *distorsioni, contusioni, schiac« ciamenti*, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro *fa« ticoso*, dolori puntorii costali, od intercostali; in Italia e Germania poi se « ne fa un grande uso contro gli incomodi ai *piedi*, cioè *calli*, anche inter« digitali, bruciore della pianta, durezze, sudore profuso, stanchezza e do« lentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle inflammazioni « gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa « *tela* del Galleani, ma proporla ai Medici ed ai privati, anche come cerotto « nelle medicazioni delle *ferite*, perchè fu provato che queste rimarginano « più presto, impedendo il processo inflammatorio. »

Vegi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le *gonorree*, *injezioni uterine* contro le *perdite bianche* delle donne, contro le contusioni od inflammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le *gonorree vecchie e recenti*, come pure contro le *leucorree* delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, *difficoltà d'orinare* senza l'uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica contro la *Renella*.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo *stomaco*, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scattola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia *Galleani*, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiato, Viviani. Fertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e dregheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

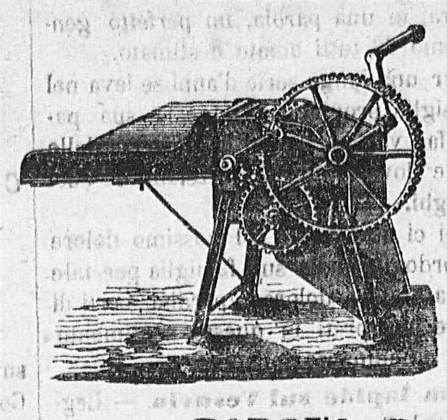
F. LUSSAN

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1872, in 12° — L. 1.50.

TREBBIATOI A MANO

Prussiani di ultima costruzione.



Trebbiatoi e locomobili a Vapore, Pompe Centrifughe, Vagli Nettatori del grano, Sgranatoi di granone, Trinciapaglia ed altre Macchine per l'Agricoltura.

Depositi Macchine di Ferdinando Pistorius, *San Giovanni in Conca*, **Milano.**

PADOVA, Prato della Valle. 8-313

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C^ia^ 2, VIA OPORTO, TORINO.

« È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla Revalenta Arabica Du Barry. Non accettare scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi **un solo minuto** di cottura sarà bastante per la *Revalenta*. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

La torrefazione della *Revalenta* ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per e persone d'ogni, età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814 — Bra, 23 febbraio 1872

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più isitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. Giordanengo Carlo.

Cura n° 65,184. — Prunetto (circond. di Mondovi), 24 ottobre 1866.

. . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più ecchiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, prediço, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Bréman.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1|4 di chil. fr. 2:50; 1|2 chil. fr. 4:50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1|2 fr. 17:50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. **In scatole da 1 libbra inglese L. 4.50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appettito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Francesco Bra[illegible], sindaco.

Cura n° 70,406 — Cadice (Spagna), giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffrì per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte*. Vicente Moyano.

Cura n° 65,715 — Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. di Montlouis.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze f. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17:50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: **Barry du Barry e Comp. 2, *via Oporto, Torino.***

Rivenditori, a **PADOVA** Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista; PORDENONE. Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm — ROVIGO. A Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filipuzzi; Commessati. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiatto. — VICENZA Luigi [illegible]gialo; Valeri — VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE. Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm Beale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1873